



Comitato per la programmazione
e il coordinamento delle attività
di educazione finanziaria



Conferenza di apertura del Mese dell'educazione finanziaria

Indirizzo di saluto del Direttore del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria

Annamaria Lusardi

E' un piacere avervi qui a Roma per l'inizio del Mese dell'Educazione Finanziaria.

Ringrazio il Vice Direttore Generale Signorini e la Banca d'Italia per averci ospitati qui nel loro Centro Convegni. E ringrazio il Presidente vicario di Consob Anna Genovese e il Presidente di Covip Mario Padula per essere qui con noi oggi a parlare dell'importanza dell'educazione finanziaria, assicurativa e presidenziale.

Insieme ai membri del *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria* che sono qui alla conferenza, sono felice di dare il via al mese dell'educazione finanziaria.

Con la costituzione del nostro Comitato, l'Italia si allinea a circa 70 paesi che hanno fatto una strategia nazionale per l'educazione finanziaria.

Arrivare dopo ha dei vantaggi, perché possiamo salire sulle spalle dei giganti per guardare lontano.

I nostri giganti sono non solo i paesi che stanno facendo bene, come ci dimostra l'esperienza del Portogallo che ascolteremo fra poco, o i paesi di cui ci parlerà Flore-Anne Messy, ma sono anche chi ha lavorato per creare questo Comitato.

Sono felice di aver qui oggi l'ex Ministro dell'Economia, Onorevole Padoan, il Senatore Marino e Maurizio Bernardo. Dobbiamo anche a loro la norma che ha istituito il Comitato e previsto la strategia nazionale.

Hanno guardato lontano i nostri legislatori quando hanno detto che il Comitato deve occuparsi non solo dell'educazione finanziaria ma anche di quella assicurativa e previdenziale.

Hanno pensato in grande quando hanno incluso nel Comitato ben 10 istituzioni, che includono 4 Ministeri, quelli del Lavoro e delle politiche sociali, dello Sviluppo Economico, dell'Economia e delle Finanze, dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Hanno incluso con me anche l'accademia. Ed oltre alla Banca d'Italia, IVASS, Consob e Covip, abbiamo OCF (Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti finanziari) e il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Ci hanno seguito da vicino, e ci hanno chiesto di fare presto una strategia nazionale. Il Comitato, dopo la sua creazione, ha iniziato subito a lavorare e ha elaborato una traccia della strategia. Per scriverla, siamo partiti dai numeri, dai numeri circa la conoscenza finanziaria in Italia, e da un censimento delle iniziative esistenti, seguendo anche le direttive dell'OCSE e del suo INFE.

Il Mese dell'educazione finanziaria fa parte dell'attuazione della Strategia.

Alla realizzazione del Mese hanno lavorato i membri del Comitato e tanti soggetti esterni che hanno raccolto il nostro invito. A tutti loro va il mio ringraziamento. Un ringraziamento speciale va alla Segreteria di Coordinamento del Mese presso il MEF guidata da Viviana Cozi e al Gruppo di lavoro permanente di supporto alle attività del Comitato guidato da Alessandra Staderini.

Abbiamo scelto questo mese autunnale perché è in autunno che si semina e perché il mese di ottobre inizia con la World Investor Week, un evento internazionale di educazione finanziaria a cui noi partecipiamo tramite la Consob. Ottobre, inoltre, termina con la giornata mondiale del risparmio, un tema a cui sono dedicati molti eventi di questo Mese e a cui il Comitato vuole dedicare particolare attenzione e lo farà anche con un evento al MEF il 31 ottobre, che servirà anche per ringraziare chi ha lavorato al Mese.

L'educazione finanziaria non si ferma alla fine di ottobre. Il nostro orizzonte temporale è molto lungo, ma è proprio con piccoli passi, come si stanno facendo in questo Mese, passi piccoli ma continui, che possiamo arrivare lontano.

Il Mese ha quattro obiettivi, che seguono le direttive principali che abbiamo definito nella strategia, secondo cui va creato un "eco-sistema" che ponga le condizioni per favorire iniziative di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale coordinate ed efficaci.

Il primo degli obiettivi è aumentare la sensibilizzazione su questi argomenti.

Il secondo è lavorare con tutti.

Il terzo è capire dove innestarsi, lo uso nel gergo di chi coltiva le piante, ovvero vogliamo capire dove possiamo fare crescere di più, dove c'è interesse e un terreno fertile, dove possiamo avere maggiori opportunità di crescita. Proprio per creare un eco-sistema dove la conoscenza finanziaria, assicurativa e previdenziale possa svilupparsi.

Il quarto obiettivo del Mese è far sì che l'educazione finanziaria arrivi a tutti, non solo nelle città ma anche in provincia, non solo agli adulti ma anche ai bambini, alla popolazione in generale ma anche ai gruppi che si possono considerare vulnerabili.

Abbiamo ricevuto moltissime adesioni al Mese, questo significa che possiamo essere ambiziosi. Abbiamo in calendario più di 200 iniziative gratuite, in più di 70 città e comuni Italiani, con più di 30 associazioni e collaboratori. E le iniziative nel calendario ci parlano anche dell'entusiasmo, delle creatività, e dell'innovazione con cui si è pensato all'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Si fa educazione non solo e non tanto con lezioni ma anche tramite giochi, a teatro, guardando film. Si fa da Aosta, a Palermo, a Cagliari. Si fa nelle scuole, ma anche nelle sale comunali, nelle prefetture, nei Ministeri, nei musei; anche nelle gelaterie. Ci sono iniziative per bambini, per adulti, per le donne, per i militari, e per i ricercatori universitari in modo da sviluppare l'eccellenza nella ricerca e perchè si possa misurare l'efficacia di queste iniziative. Si parla di risparmio e

investimento, di pianificazione e pensioni, di moneta e anche di bitcoin e monete virtuali.

Annunceremo altre grandi iniziative durante il Mese.

Come ci racconteranno i nostri 2 relatori internazionali, si può davvero fare molto per l'educazione finanziaria.

L'esperienza del Portogallo più di altri paesi ci dice che è possibile essere ambiziosi. Possiamo sognare. Perché fare cose grandi si può e il Portogallo lo ha fatto.

Ma noi Italiani abbiamo fatto spesso cose grandi, ambiziose, abbiamo dei talenti, tanti talenti. Per questo abbiamo invitato qui due imprenditori eccezionali, che hanno fatto cose pazzesche.

Uno fa le scarpe con i buchi, la scarpa che respira. Un'idea che nessuno volle finanziare all'inizio, ed è un grande successo nel mondo. A Biadene di Montebelluna, in provincia di Treviso, nella campagna trevigiana, la sede di Geox. La chiave per il successo sta anche nel saper immaginare il futuro.

L'altro è partito facendo lampade e lampadari in plastica in un paese delle Marche ed è arrivato al top della illuminotecnica. Ha creato una cultura della luce.

La strategia non si rivolge solo alla famiglie, ma anche ai piccoli imprenditori, che sono importanti nel tessuto economico Italiano e con un'enorme potenzialità.

Abbiamo anche invitato a parlare oggi rappresentanti della scuola, perché l'educazione finanziaria è essenziale per i giovani.

E abbiamo invitato chi ha fatto e sta facendo molte iniziative di educazione finanziaria, previdenziale ed assicurativa, in particolare per i gruppi vulnerabili.

Molti di voi potrebbero e dovrebbero essere qui sul podio a parlare, perché molti di voi avete fatto o state facendo grandi iniziative. Il Comitato lo sa ed anche per questo siete stati invitati a questa conferenza; abbiamo fatto un secondo censimento delle iniziative in Italia, di cui ci parlerà Magda Bianco, e abbiamo visto il lavoro che si sta facendo. Il calendario che è disponibile sul portale Quello che conta parla di tutte le iniziative di questo mese.

Abbiamo fatto una spilla, direi uno spillone in modo che si veda bene, come simbolo del nostro lavoro insieme. La indosso con orgoglio e spero che il prossimo anno potremo moltiplicare di molto il numero di queste spille.

Qualche mese fa, filmammo un'intervista per i 5 consigli che abbiamo messo sul portale. Il tecnico che portava la telecamera per realizzare l'intervista, alla fine mi ha avvicinato e mi ha detto: "Direttore, ho ascoltato con attenzione questi consigli e saranno utili anche a me, lo sa? Se li avessi ascoltati prima, mi sarebbero stati di aiuto".

E' stata una delle più belle ricompense del lavoro del Comitato. Il nostro obiettivo è proprio questo. La missione della strategia nazionale è:

Missione: *Promuovere e coordinare iniziative per innalzare conoscenza e competenze finanziarie, assicurative e previdenziali e migliorare per tutti la capacità di fare scelte coerenti con i propri obiettivi e le proprie condizioni.*

Per realizzare questa missione abbiamo anche bisogno dell'aiuto dei media. Chiediamo loro di dedicarci un po' di attenzione e anche di accompagnarci con un po' di passione al fine di potere arrivare a tutti i cittadini. Alcuni hanno già dimostrato di avere questa passione e ci stanno aiutando, per esempio in Rai e al Sole 24 Ore, ma spero che tanti altri ci daranno una mano.

Adolfo Guzzini disse che bisogna migliorare la qualità della luce per migliorare la qualità di vita delle persone. Noi pensiamo sia lo stesso per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, che serva per migliorare la qualità della vita, che sia un po' come la luce.

Mi piace molto anche la parola Geox, è formata da Geo – dal greco "terra" – e X, simbolo della tecnologia più avanzata, un termine che racchiude tutto l'impegno e l'energia del voler fare e del saper fare, con cura e consapevolezza, mettendo la ricerca al servizio della qualità. Mi piacerebbe chiamare così l'educazione finanziaria, magari EduX.

Finisco con una citazione presa da un libro dal titolo "A un giovane italiano" per ricordare ancora una volta l'attenzione del Comitato ai giovani.

Dice: *“Nel rivolgermi ai giovani rammento loro che il destino entra prepotentemente nella vita di tutti noi, ma spetta poi a noi cogliere le occasioni che si presentano ... trovare, anche in situazioni avverse, elementi per cercare di rendere migliore il nostro futuro.”*

L'autore del libro è Carlo Azeglio Ciampi. Lo cito perché questo centro è dedicato a lui proprio per la particolare attenzione che riservò, anche durante il mandato presidenziale, alla cultura ed alla diffusione della conoscenza. Anche la conferenza di chiusura del Mese si terrà nella Sala Ciampi, ma al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente Ciampi aggiunse nel libro: *“ ... lo nonostante tutto, non posso dirmi pessimista”*. Caro Presidente, neanche noi lo siamo, anzi ci consideriamo cautamente ottimisti.

Grazie e buon lavoro.